

# Facciamo festa con le **Case della Carità**

In vista della Festa della Congregazione Mariana delle Case della Carità, in programma **martedì 15 ottobre alle 16.30 al Palazzetto dello Sport di Reggio Emilia** (si veda la locandina), pubblichiamo questo articolo scritto da suor Stefania e Gianmarco. Ricordiamo che il Centro Diocesano Comunicazioni Sociali trasmetterà in diretta la Messa presieduta dall'Arcivescovo sul canale La Libertà Tv (YouTube) e sull'emittente tv Teletricolore.

La festa del 15 ottobre è sempre un momento speciale che mostra, nella famiglia delle Case della Carità, tutta la vivacità e la varietà della Chiesa quando gioisce nel ritrovarsi a celebrare l'Eucarestia, nell'ascolto della Parola, insieme come Popolo di Dio in cammino. Questo appuntamento ci sembra quindi una buona occasione per raccontare ciò che stiamo vivendo. Da alcuni anni abbiamo avviato un **cammino di rinnovamento** che vorremmo definire "permanente". Non si tratta semplicemente di riorganizzare alcuni aspetti delle Case della Carità o voler ridefinire la nostra identità. Pensiamo che ci sia in ballo proprio l'annuncio a cui è chiamata la nostra famiglia, la Congregazione Mariana.

Desideriamo concepirci dentro un orizzonte che ci chiama ad un continuo rinnovamento, fedeli all'intuizione carismatica di don Mario, "la diffusione della civiltà dell'amore a partire dai più poveri, vivendo l'unità della Parola, dei Poveri e dell'Eucarestia", ma condotti ad un ascolto dei segni dei tempi e delle ispirazioni dello Spirito in una modalità sinodale permanente.

In questo modo si esprime il nostro desiderio di vivere una **comunione profonda con la nostra Chiesa**, nell'accoglierci e ripensarci insieme, per rinnovare l'annuncio della "Vita del Vangelo" per gli uomini e le donne di oggi.

Avviato questo processo, sono nate diverse iniziative a cui tante persone hanno già partecipato. Fra queste sottolineiamo l'importanza del **Cammino Identità Missione Oggi (CIMO)**. Iniziato nel 2022 ha coinvolto tutta la famiglia, in vari modi, nelle Case, nei Rami (laici, consacrati, famiglie, secolari) e ci ha portato nella scorsa estate ad accogliere il nostro "nome di grazia", che ci chiama ad accogliere e mostrare "la misericordia di Dio Padre per tutti".

Un nome di grazia per una congregazione religiosa è un appellativo che riflette la sua identità e il suo carisma specifico. Per la nostra famiglia esso diventa il punto di riferimento e di verifica di ciò che scegliamo di fare e vivere. Dice chi siamo ed è il fuoco intorno al quale fare famiglia, sentirci che siamo comunione nella diversità e trasformarci in uomini e donne generativi della "misericordia di Dio Padre per tutti".

Il cammino CIMO, che ha come modalità quelle di partire dalla realtà e di fare discernimento in comune, ci ha anche dato la consapevolezza che nelle relazioni fra di noi, all'interno della famiglia, sono presenti meccanismi e comportamenti che possono produrre sofferenza nelle persone. Abbiamo quindi individuato delle piste di cammino, per avviarci a sanarle, per **passare da modalità assottigliate a modalità differenziate**, per **passare dalla verticalità alla sinodalità**, e da una nostalgia del passato al coraggio di osare.

Inoltre, si è reso necessario aprire una riflessione specifica per la realtà italiana. Infatti, alla luce di quanto emerso dal CIMO e dai confronti con consulenti esterni, abbiamo rilevato alcune **condizioni diffuse nella vita delle Case della Carità** da cui derivano sofferenze, come il sovraccarico di lavoro nelle Case, l'accentramento sul consacrato della responsabilità della Casa e comunità con solo due consacrati, che espongono facilmente le persone a fatiche relazionali.

A questo si aggiunge che l'aumento dell'età media dei consacrati in Italia ormai non permette eventuali sostituzioni per necessità come malattia, cura di famigliari, ecc., anzi, naturalmente, aumenta il numero delle persone di cui prendersi cura. È inoltre evidente un notevole calo di volontariato laico, forse più inteso come esecutivo, mentre sta emergendo con stupore una modalità più corresponsabile.

Per tali motivi, nel settembre del 2023 si è scelto di avviare un **cammino di ripensamento** della presenza dei consacrati nelle Case in Italia,

## 15 OTTOBRE 2024

## ORE 16:30

### Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Giacomo Morandi

presso il **Palazzetto dello Sport di Reggio Emilia, Via Guasco 8**

- Consegna dei crocifissi agli ausiliari
- Professioni solenni di:
- Benedizione dei consacrati nel mondo
- sr. Marie Thérèse de Notre Dame du Mont Carmel
- Rinnovo delle promesse delle famiglie
- sr. Rossella della Madonna della Ghiara
- Rinnovo dei voti di due sorelle

La Celebrazione sarà trasmessa sul canale **YouTube "La Libertà TV"** e su **Teletricolore (canale 97 o 99)**




**"E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore" 1Gv 4.16**

per creare le condizioni per affrontare i problemi che toccano la vita concreta delle persone e per creare le condizioni perché possano avviarsi cammini generativi, di annuncio, in particolar modo per esprimere il "nome di grazia".

All'interno del cammino di ripensamento, il Consiglio Generale ha anche individuato due Case da cui ritirarsi come Congregazione: Piacenza e Vitriola (Modena).

Il cammino è ancora lungo e sappiamo che tanti aspetti si chiariranno facendo un passo alla volta. Intanto... buona festa! Che sia una festa di comunione e di pace nell'abbraccio della **misericordia di Dio Padre per tutti!** Ci vediamo martedì 15 ottobre alle ore 16.30 al Palazzetto dello Sport di Reggio Emilia.

Suor Stefania e Gianmarco